



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

I. C. PIAZZA FILATTIERA 84

Piazza Filattiera, 84 - 00139 Roma

Tel 06 8102978 - 06 88386385 - Fax 06 8102978 Codice Fiscale: 97713420582 Codice Meccanografico RMIC8EG00Q

## **Piano per l'Inclusione**



**CONSUNTIVO A.S. 2024/2025**  
**PREVISIONE A.S. 2025/2026**

## IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

---

***Il presente documento è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce una previsione di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusione della scuola per l'a.s. 2025/2026.***

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità;
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59);
- L. 328/2000: predisposizione progetto individuale delle persone con disabilità;
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- Decreto Attuativo del 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”;
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”;
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- D. Lgs. 66/2017;
- D. Lgs. 96/2019;
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida.

## **VERSO UNA SCUOLA INCLUSIVA**

La priorità dell'I.C. Piazza Filattiera è quella di perseguire e potenziare la cultura dell'inclusione scolastica, al fine di garantire a tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali pari opportunità di apprendimento e socializzazione, progettando percorsi formativi che valorizzino le potenzialità individuali. L'obiettivo è quello che ogni alunno /a possa sentirsi protagonista del proprio percorso di crescita. L'unicità non è da intendersi come un limite ma come una risorsa indispensabile alla molteplicità che caratterizza le sfaccettature umane, ognuna con un potenziale infinito da esplorare.

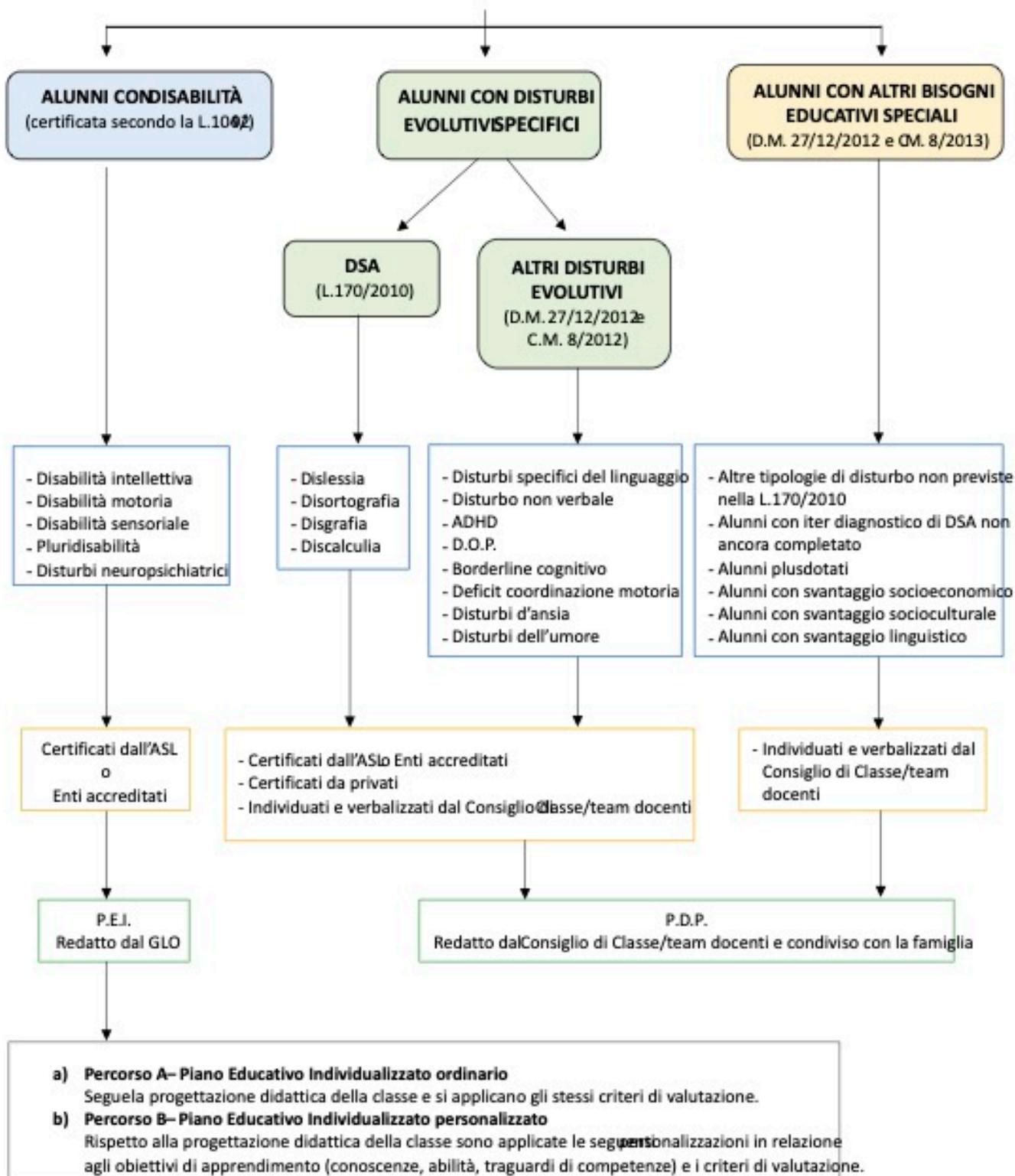
Il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione);
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

## Bisogni Educativi Speciali



## **PARTE I**

### ***I.I. Rilevazione Alunni con BES A.S. 2024/2025***

*Alunni Istituto*

*Alunni con Disabilità, BES Area 1 (L.104/1992)*

*Alunni con DSA, BES Area 2 (L.170/2010)*

*Alunni BES Area 3 (D.M. 27/12/2012)*

### ***I.II Consuntivo Strategie, Risorse e progetti A.S. 2024/2025***

*Risorse Professionali*

*Collaborazioni e Progetti*

*I nostri traguardi*

## **PARTE II**

### ***II.I Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo***

*Gruppi di lavoro e figure professionali*

*Risorse - Materiali*

*Ambiente di Apprendimento*

*Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive*

*Obiettivi di miglioramento per il prossimo anno - Azioni*

**RILEVAZIONE ALUNNI CON BES, A.S. 2024/2025**

<b>ALUNNI ISTITUTO</b>				
	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	139	512	613	<b>1264</b>

<b>ALUNNI CON DISABILITÀ, BES AREA 1 (L. 104/1992)</b>					
	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE %</b>
<b>Psicofisici</b>	9	30	34	73	5,7%
<b>Vista</b>	\\	\\	2	2	0,1%
<b>Udito</b>	\\	1	3	4	0,3%
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	<b>9</b>	<b>31</b>	<b>39</b>	<b>79</b>	<b>6,2%</b>
<b>di cui art.3 c.3</b>	7	17	23	47	3,7%

<b>ALUNNI CON DSA, BES AREA 2 (L. 170/2010)</b>					
		<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE %</b>
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>		30	82	112	8,8%

<b>ALUNNI BES AREA 3 (D.M. 27/12/2012)</b>				
	<b>Infanzia e Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE %</b>
<b>Svantaggio socio-economico-culturale-linguistico</b>	19	11	30	2,3%
<b>Alunni NAI</b>	12	9	21	1,6%
<b>Totale grado scolastico</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>51</b>	<b>4%</b>

Note: I CdC hanno attivato, anche in assenza di certificazioni PdP a favore di alunni con particolari fragilità.

## CONSUNTIVO STRATEGIE, RISORSE E PROGETTI A.S. 2024/2025

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Numero Docenti per le attività di sostegno ...	60
... di cui specializzati	41
Cattedre Docenti organico sostegno infanzia	6
Cattedre Docenti organico sostegno primaria	23
Cattedre Docenti organico sostegno secondaria I grado	29
Operatori Educativi per l'Autonomia e la Comunicazione	37
Cooperative Servizio Oepac	3
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	2
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	\\
Referenti per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	8
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Referente ASL Scuola	1
Referenti Inclusione Municipio III	2
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p><u>Punti di forza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Congruo numero complessivo di cattedre sostegno per la secondaria di primo grado;</li> <li>- Buone competenze anche del personale docente non specializzato;</li> <li>- Collaborazione con gli operatori educativi e cooperative del servizio OEPAC;</li> <li>- Personale ATA collaborativo e attento;</li> <li>- Collaborazione e pronta comunicazione tra le figure referenti per l'Inclusione;</li> </ul> <p><u>Criticità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Difficoltà nella creazione di orari funzionali tra personale docente di sostegno e OEPAC;</li> <li>- Carenza organico cattedre sostegno per l'infanzia e primaria;</li> <li>- Continuo <i>turn over</i> dei docenti, fino al termine del primo quadrimestre;</li> <li>- Sotto dimensionamento del personale ATA</li> <li>- Poca partecipazione e difficoltà di comunicazione con alcuni specialisti della ASL;</li> <li>- Nuove procedure introdotte dal Municipio III in merito alla gestione del servizio OEPAC;</li> </ul> <p><u>Ipotesi di miglioramento</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento dell'organizzazione delle cattedre di sostegno per agevolare l'organizzazione oraria e didattica;</li> <li>- File condivisi per la rilevazione tra referenti BES, sostegno Infanzia, Primaria e Secondaria;</li> </ul>	

## **LE FAMIGLIE**

Seppur non classificabile tra le risorse prettamente professionali, le famiglie sono una parte fondamentale per la buona riuscita del successo formativo e per l'inclusione di studenti con BES. I genitori, o chi ne fa le veci, hanno il delicato compito di seguire e accompagnare i ragazzi e le ragazze con BES nel tempo extra scolastico, dialogando e confrontandosi con la scuola su quali strategie e metodologie adottare per il benessere psico-fisico del minore. Per questo motivo, un lavoro di rete solido ed efficace diventa indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai PEI o PdP.

## **COLLABORAZIONI E PROGETTI**

### **PROGETTO ARACNE**

L'IC Piazza Filattiera è partner del Progetto Aracne che nasce per promuovere nel Municipio III l'inclusione sociale di 200 minori con disabilità e in condizioni di povertà educativa. Aracne promuove laboratori e servizi, progetti di orientamento.

### **PROGETTO SCIC**

L'Istituto ha partecipato al progetto SCIC promosso dalla cooperativa Area Sociale. Le classi hanno avuto la possibilità di partecipare a laboratori innovativi e inclusivi.

### **Con Enti esterni [Azienda ASL, Enti locali, Associazioni, ...]:**

L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI. La scuola aderisce alla Rete Lazio Scuole che promuovono Salute.

### **Con l'ufficio inclusione del Municipio III**

L'Istituto si interfaccia con le referenti inclusione del municipio III soprattutto per quanto concerne il servizio OEPAC.

### **Attività Teatrali**

Nella scuola si sono svolte diverse attività laboratoriali di tipo teatrale, tutte strutturate in maniera inclusiva e accessibile.

### **Sportello d'ascolto**

La scuola ha attivato uno sportello d'ascolto, denominato "Una porta sempre aperta", grazie alle risorse del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 - Avviso pubblico per il potenziamento degli "Sportelli ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico "Accesso a servizi di qualità." L'esperto incaricato per il suddetto sportello è stato di fondamentale importanza per prevenire e gestire situazioni di disagio e fragilità di studenti con BES.

### **MENTORING**

Nell'ambito delle attività progettuali di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica - D.M. 2 febbraio 2024, n. 19, la scuola ha realizzato numerosi percorsi di mentoring destinati ad alunni con B.E.S e fragilità.

## **FEDERAZIONE UNIAMO**

La scuola ha aderito alla campagna di sensibilizzazione sulle malattie rare promossa dalla Federazione Italiana Malattie Rare - UNIAMO. Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di promuovere la conoscenza e la consapevolezza sulle malattie rare tra gli alunni, le famiglie e l'intera comunità scolastica. Attraverso attività educative e momenti di riflessione, si è inteso favorire l'empatia e il senso di solidarietà verso chi affronta queste condizioni.

## **PROGETTO ESPLORE PER COMUNICARE**

Particolarmente significativo nella promozione di una didattica inclusiva è stato il progetto: "ESPLORE PER COMUNICARE", progetto laboratoriale, coordinato da una docente interna, basato sulla comunicazione accessibile, in LIS, LIST, CAA e BRAILLE. Obiettivi: promuovere una cultura dell'inclusione, favorire l'accessibilità al sapere, costruire una comunità di pratiche. Al progetto hanno collaborato: insegnanti interni, esperti (tiflodidatta, educatori e logopedisti) provenienti da varie associazioni (ConTatto, Casa delle Luci, Area Sociale, Lega del Filo d'Oro). Il progetto inoltre si è avvalso della collaborazione di Biblioteche di Roma, dell'Istituto di Specializzazione Augusto Romagnoli e di UNIAMO, Federazione Italiana Malattie Rare. Al termine del progetto, gli alunni hanno realizzato un libro tattile presentato pubblicamente come modello di buona pratica scolastica alla manifestazione Più Libri Più Liberi.

## **LA VALIGIA DI JELLA - VAGABONDAGGI LETTERARI PER AZIONI DI PACE**

All'interno delle attività della Biblioteca dell'Istituto, il progetto LA VALIGIA DI JELLA - VAGABONDAGGI LETTERARI PER AZIONI DI PACE è stato strutturato sull'utilizzo di risorse multimodali al fine di promuovere una didattica inclusiva di educazione alla pace.

## **I NOSTRI TRAGUARDI - A.S. 2024-2025**

Il progetto Esplorare per comunicare si è classificato al 1° posto all'interno della sezione "Progetti di Inclusione e Integrazione" della 4° edizione del concorso internazionale Rare Diseases Award. Lo stesso progetto ha ricevuto il premio Inclusione 3.0 assegnato dall'Università degli studi di Macerata. Inoltre la classe è stata invitata a Più Libri Più Liberi come classe relatrice per presentare il libro tattile accessibile "*Le Parole Possono*". Infine il Municipio III di Roma ha ufficialmente dichiarato come best practice il progetto ESPLORE PER COMUNICARE. Anche per quanto riguarda il progetto LA VALIGIA DI JELLA, VAGABONDAGGI LETTERARI PER AZIONI DI PACE questo è stato presentato al Seminario di confronto de LA CASA DELLE LUCI rispetto all'utilizzo delle risorse multimodali.

**ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO  
INCLUSIVO**

<b>GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE - GLI</b>
Gruppo di lavoro per l'inclusione <b>GLI</b> è composto da: <ul style="list-style-type: none"><li>- Dirigente Scolastico;</li><li>- Funzioni Strumentali per l'inclusione;</li><li>- Referenti BES AREA 2 e 3;</li><li>- Docenti Referenti di Plesso;</li><li>- Municipio, Area Inclusione;</li><li>- Referente Asl-Scuola;</li><li>- Docenti di sostegno</li></ul>
Il <b>GLI</b> ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusione dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. Il GLI è un momento fondamentale per interessare un dialogo proficuo con ASL e Municipio, riportando loro eventuali problematiche, richieste o perplessità.
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>
E' il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
<b>FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE:</b>
Collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, coordina i docenti per la compilazione dei PEI, si occupa di proposte formative legate all'inclusione, gestisce e cura i contatti con referenti ASL e Municipio, partecipa ai GLO degli alunni e ne monitora la documentazione presente a scuola.
<b>REFERENTE PER ALUNNI BES AREA 2 E 3</b>
Supporta i docenti nella stesura dei PdP, accoglie e guida le famiglie nell'inserimento di nuovi alunni BES Area 2 e 3, controlla le certificazioni presenti a scuola.
<b>COLLEGIO DOCENTI</b>
Ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

## **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI**

Si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

## **GLO**

E' composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificarlo; formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.

## **Operatore Educativo per l'Autonomia e la Comunicazione (OEPAC)**

Concorre a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

## **ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE**

E' un operatore socio-educativo con funzione di mediatore e facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra lo studente con disabilità sensoriale, la famiglia, la scuola.

## **TIFLOLOGO**

Trova soluzioni innovative per favorire un insegnamento a soggetti ipovedenti e non vedenti. Veicola apprendimenti nella letto-scrittura attraverso l'utilizzo di specifici sistemi come il braille o altri strumenti digitali appositi.

## **ASSISTENTE ALLA CAA:**

Concorre a favorire le capacità e l'autonomia comunicativa in alunni con disturbi nella produzione e/o nella comprensione del linguaggio. Sostiene l'integrazione scolastica e rende maggiormente accessibili i contenuti didattici e le routine connesse alle attività e ai luoghi della scuola. Utilizza specifici sistemi informativi, foto e tabelle cartacee e tabelle di comunicazione.

## RISORSE - MATERIALI

### **Accessibilità:**

#### **Scuole dell'Infanzia**

Sia il plesso ubicato in Via Podenzana che a Torricella sono privi di barriere architettoniche. Gli ambienti si sviluppano su unico piano risultano facilmente accessibili a ognuno.

#### **Scuole Primarie**

Il plesso Chiovini si trova ubicato in una posizione non particolarmente favorevole per persone con difficoltà motoria in quanto per accedere alla scuola bisogna percorrere una salita. Inoltre all'interno non è presente un ascensore in grado di collegare primo e secondo piano. Per quanto riguarda il plesso Toricella bambini con difficoltà motorie o in sedia a rotelle possono accedere solo al piano rialzato o al primo piano. Anche l'accesso alla mensa è difficoltato, infatti le classi in questione sono costrette a mangiare nelle aule. In questo plesso l'ascensore è presente ma per utilizzarlo e raggiungere tutti gli ambienti scolastici bisogna comunque prendere le scale, risultando quindi un problema per adulti e studenti con difficoltà motorie.

#### **Scuole secondarie primo grado**

Sia il plesso Vico che Toscanini risultano privi di barriere architettoniche avendo entrambi rampe di accesso e ascensori. Ciononostante la conformazione strutturale del plesso Vico non permette alle persone con difficoltà di deambulazione di accedere al piano terra rialzato in quanto sono presenti solo le scale. Questa difficoltà è presente anche per il teatro ubicato nel plesso Toscanini al quale è possibile accedere esternamente, tramite rampa, ma non internamente dove ci sono solo gli scalini.

### **Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:**

Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono ambienti, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate e personalizzate.

### **Spazi attrezzati:**

- angoli morbidi (scuole infanzia e primaria)
- biblioteca
- Aula per attività collettive e di gruppo
- aula informatica;
- Teatro;
- Palestra;

### **Sussidi specifici (hardware, software, libri di testo):**

- PC e computer;
- Stampante;
- software specifici per alunni con BES (simwriter)
- Tablet;
- Libri di testo semplificati per ogni disciplina;
- Materiali ludico-didattici;
- Digital Board nelle singole aule

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### **Modalità condivise di progettazione\valutazione:**

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità
- GLO

### **Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):**

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

### **Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:**

Tutti i docenti favoriscono la realizzazione di un ambiente accogliente e inclusivo e realizzeranno una progettazione degli obiettivi di apprendimento e delle attività per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La differenziazione sarà nelle procedure di individualizzazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie favorevoli.

La didattica laboratoriale è un momento fondamentale per la personalizzazione dei contenuti didattici. Inoltre questa promuove l'apprendimento cooperativo, il tutoring e la creatività di ogni alunno/a. Infine permette di poter adattare e "cucire" ogni attività sulle reali potenzialità del discente.

## AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

### Strumenti utilizzati

- Incontri del GLI;
- Incontri dei GLO;
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento;
- GLIM

### Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico;
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno;
- tutti i docenti;
- Specialisti vari;
- Genitori.

### Tempi:

- Incontri periodici

### Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, verifica delle modalità operative.

### Bisogni rilevati/Priorità:

- Formazione personale docente di sostegno e curricolare;
- Materiali Innovativi;
- Progetti e laboratori inclusivi.

## ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali prevede che ogni allievo venga valutato in base alle proprie possibilità, alla propria condizione di partenza, ai propri progressi e non in relazione al livello generale del gruppo classe.

### **Alunni con disabilità (L.104/1992)**

La valutazione degli alunni con disabilità sarà predisposta sulla base di quanto definito nel Piano Educativo Individualizzato.

La verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà essere:

- differenziata (percorso B), nell'eventualità che l'allievo abbia seguito un percorso personalizzato con obiettivi calibrati sulle proprie potenzialità;
- Uniforme a quella della classe (percorso A) seppur con contenuti ridotti o semplificati, sia per tutte le discipline che solo per quelle in cui si rileva la necessità di un individualizzazione.

### **Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (L.170/2010)**

La valutazione degli alunni con DSA prevede l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi definiti nel Piano Didattico Personalizzato tra cui:

- Impiego di ausili (calcolatrice, lettore vocale, formulari);
- Utilizzo di mappe concettuali;
- Esonero o sostituzione della prova scritta di L2;
- Interrogazioni programmate;
- Riduzione delle richieste nei momenti di verifica o, in alternativa, tempi aggiuntivi per le prove scritte.

<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO</b>	<b>AZIONI</b>
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Progetti di inclusione	Adesione a progetti proposti dagli enti territoriali per aumentare il livello di inclusione della scuola e proporre agli alunni attività proficue alla socializzazione e all'apprendimento cooperativo

***Approvato dal Gruppo Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2025***

***Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025***